

La Parola di Dio

Domenica 3 Maggio 2020

Prima Lettura At 2,14.36-41

Salmo Respons. Sal 22

Seconda Lettura 1Pt 2,20b-25

Vangelo Gv 10,1-10

Calendario della Settimana

<i>Domenica 3</i>	S. Filippo e Giacomo ap.; S. Giovenale
<i>Lunedì 4</i>	S. Antonina; S. Floriano; Ss. Silvano e c.
<i>Martedì 5</i>	S. Gottardo
<i>Mercoledì 6</i>	S. Pietro Nolasco; S. Venerio
<i>Giovedì 7</i>	S. Domitilla; S. Rosa Venerini; S. Agostino Roscelli
<i>Venerdì 8</i>	B.V. Maria di Pompei; S. Vittore il Moro; S. Bonifacio IV
<i>Sabato 9</i>	S. Pacomio; S. Isaia pr.

Cari fratelli e sorelle, in questa quarta domenica di Pasqua, in cui la liturgia ci presenta Gesù come Buon Pastore, si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. (Ci facciamo aiutare nella riflessione dalla figura di san Paolo). Nell'esperienza dell'Apostolo delle genti, che il Signore chiamò per essere "ministro del Vangelo", vocazione e missione sono inseparabili. Egli rappresenta pertanto un modello per ogni cristiano, in maniera particolare per i missionari ad vitam, cioè per quegli uomini e quelle donne che si dedicano totalmente ad annunciare Cristo a quanti ancora non l'hanno conosciuto: una vocazione, questa, che conserva tuttora la sua piena validità. Questo servizio missionario svolgono, in primo luogo, i sacerdoti, dispensando la Parola di Dio e i Sacramenti, e manifestando con la loro carità pastorale a tutti, soprattutto ai malati, ai piccoli, ai poveri, la presenza risanatrice di Gesù Cristo. Rendiamo grazie a Dio per questi nostri fratelli che si spendono senza riserve nel ministero pastorale, suggellando talora la fedeltà a Cristo con il sacrificio della vita, come è avvenuto anche ieri per i due religiosi uccisi in Guinea e Kenya. A loro va la nostra grata ammirazione insieme con la preghiera di suffragio. Preghiamo pure perché sia sempre più nutrita la schiera di quanti decidono di vivere radicalmente il Vangelo mediante i voti di castità, povertà e obbedienza: sono uomini e donne che hanno un ruolo primario nell'evangelizzazione. Di essi, alcuni si dedicano alla contemplazione e alla preghiera, altri ad una multiforme azione educativa e caritativa, tutti però sono accomunati da un medesimo scopo: quello di testimoniare il primato di Dio su tutto e diffondere il suo Regno in ogni ambito della società. Non pochi tra loro - ebbe a scrivere Paolo VI - "sono intraprendenti e il loro apostolato è spesso contrassegnato da un'originalità, da una genialità che costringono all'ammirazione. Sono generosi: li si trova agli avamposti della missione, ed assumono i più grandi rischi per la loro salute e la loro stessa vita" (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 69). Non va infine dimenticato che anche quella al matrimonio cristiano è una vocazione missionaria: gli sposi, infatti, sono chiamati a vivere il Vangelo nelle famiglie, negli ambienti di lavoro, nelle comunità parrocchiali e civili. In certi casi, inoltre, offrono la loro preziosa collaborazione nella missione ad gentes.

(dal Regina Coeli, di Benedetto XVI, del 13-04-2008)

Anno della Parola 2019-2020

VANGELO DI MARCO. Con i suoi 16 capitoli, è il più breve dei quattro vangeli. Proprio per la sua brevità, oltre che per lo stile considerato poco elegante, è stato trascurato per secoli dagli studi biblici e dalla liturgia, tanto che fino al concilio Vaticano II in tutto l'anno liturgico se ne leggevano solo quattro brani, oltre al racconto della Passione. Oggi questo scritto è stato ampiamente rivalutato e la Maggior parte degli studiosi moderni concorda sul fatto che Marco sia stato il primo autore a raccogliere i fatti principali della vita di Gesù e alcuni suoi insegnamenti, in modo da ottenere un racconto continuo. La tradizione della Chiesa ha identificato l'autore del secondo vangelo con il Giovanni Marco di Gerusalemme di cui parlano gli Atti degli Apostoli, cugino di Barnaba che lo presentò a Paolo in occasione del loro viaggio da Antiochia a Gerusalemme (cfr. Col 4,10; At 12,12.25; At 13,13; At 15,37-39). In seguito Marco si sarebbe unito a Pietro divenendone discepolo e collaboratore (cfr. 1Pt 5,13) e del quale avrebbe messo per iscritto la testimonianza. Secondo quanto affermano alcuni padri della Chiesa, l'opera sarebbe stata scritta a Roma intorno al 65-70 d.C., subito dopo la morte di Pietro (64 d.C.). I destinatari probabilmente non erano ebrei ma romani provenienti dal paganesimo, appartenenti a una comunità perseguitata e sollecitata all'impegno missionario, come confermano l'importanza data al discepolato e alla sequela, e l'insistenza sul fatto che la predicazione del Regno non sia limitata ai soli ebrei. L'opera può essere facilmente divisa in due grandi parti, separate dalla "professione di fede di Pietro" a Cesarea di Filippo (cfr. 8,27-30). La prima parte (1,16-8,26) narra dell'attività di Gesù in Galilea ed è caratterizzata da tematiche relative al Regno di Dio e dalla progressiva rivelazione di Gesù come "Messia". La seconda parte (8,31-16,8) è dedicata all'andata a Gerusalemme, ed è improntata dalla rivelazione di Gesù come "Figlio di Dio", che muore e resuscita.

AVVISI IMPORTANTI

La nostra Chiesa parrocchiale rimarrà aperta dalle 06,30 alle 17,30. Sono vietate le celebrazioni con il concorso di popolo. I sacerdoti tutti i giorni celebreranno la S. Messa (a porte chiuse), secondo le intenzioni degli offerenti (come da calendario). Per telefono è possibile prenotare le intenzioni per le S. Messe. Negli orari in cui sono previste celebrazioni liturgiche la Chiesa verrà chiusa al pubblico. Per le celebrazioni festive, la CEI, sentito il Ministero degli Interni, permetterà oltre ai ministri di culto (sacerdoti e diaconi) ad alcuni fedeli (un accolito, un lettore, un cantore e l'organista) di prendere parte al rito, perché si svolga con decoro. Ugualmente sarà permesso a due operatori di riprendere e trasmettere in diretta la celebrazione.

Perché i fedeli possano entrare per l'adorazione e la preghiera personale, dovranno essere muniti dell'autocertificazione che giustifichi l'uscita dalla propria abitazione. E perché non s'incorra nella contestazione da parte delle Forze dell'Ordine e quindi nelle sanzioni previste, la motivazione dell'uscita può riguardare il lavoro, l'acquisto degli alimenti, le visite mediche ecc.). In Chiesa, dunque, si può entrare solo perché è luogo di passaggio. È bene essere muniti di mascherina e di guanti; nel sostare in Chiesa si eviti di stare troppo vicini ad altri fedeli.

APPUNTAMENTI

In attesa che la Conferenza Episcopale Italiana, in accordo con il protocollo governativo, dia facoltà ai parroci di poter celebrare l'Eucaristia con la presenza dei fedeli, anche per questa settimana continueremo a celebrare le S. Messe con il seguente calendario:

In questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale

Sabato 02 Maggio

ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Domenica 03 Maggio – IV di Pasqua

In questa Domenica, detta del "Buon Pastore", si pregherà per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa. Ricorderemo, inoltre, i sacerdoti, i religiosi e le religiose defunti a causa del covid19.

ore 07,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 08,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 10,00 S. Messa (in diretta dalla Chiesa Gesù Maestro)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

Lunedì 04 Maggio

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 10,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Martedì 05 Maggio

ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Mercoledì 06 Maggio

ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 06,30 Esposizione Eucaristica Solenne

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe (a porte chiuse)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Giovedì 07 Maggio

ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Venerdì 08 Maggio

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 11,00 S. Messa (in diretta dalla Chiesa Gesù Maestro)

ore 12,00 Supplica alla Madonna del Santo Rosario di Pompei (in diretta)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Sabato 09 Maggio

ore 06,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 07,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 19,00 S. Messa (a porte chiuse)

Domenica 10 Maggio – V di Pasqua – Festa della mamma. Durante le celebrazioni si pregherà per le mamme

ore 07,00 S. Messa (a porte chiuse)

ore 08,30 S. Messa (a porte chiuse)

ore 10,00 S. Messa (in diretta dalla Chiesa Gesù Maestro)

ore 18,00 S. Messa (a porte chiuse)

La diretta delle celebrazioni dalla nostra Chiesa parrocchiale può essere vista sul canale YouTube della Caritas

<https://gesumaestro.it/diretta.html>